

# I DISTRETTI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

## 1.Premessa

L'acquisita consapevolezza delle limitate risorse di cui dispone il nostro pianeta, impone a tutti l'obbligo di pensare modelli economici capaci di coniugare lo sfruttamento delle risorse con la piena sostenibilità ambientale.

Emerge prepotente la necessità di superare la visione economica tradizionale che pone sistema economico e sistema ecologico su uno stesso piano, dove si scambiano risorse naturali, fattori di produzione, beni e servizi economici, scarti e rifiuti. E arrivare, invece, a concepire il sistema economico globale come un sistema chiuso, in cui l'economia e l'ambiente sono caratterizzati da una relazione circolare: il sistema economico si trova all'interno di un più ampio sistema ecologico e, pur usufruendo delle sue risorse naturali e dei suoi servizi ecosistemici, deve rispettarne regole di funzionamento e limiti fisici, biologici e climatici.

A differenza del sistema definito lineare, che parte dalla materia e arriva al rifiuto, l'economia circolare è un'economia in cui i prodotti di oggi sono le risorse di domani, in cui il valore dei materiali viene il più possibile mantenuto o recuperato, in cui c'è una minimizzazione degli scarti e degli impatti sull'ambiente.

Con l'emergenza COVID 19, tale approccio è stato ritenuto uno dei capisaldi per il rilancio dell'occupazione in Italia, fino ad arrivare all'esplicitazione nel documento finale degli Stati Generali di giugno 2020, in cui i Distretti per l'Economia Circolare sono stati individuati come uno degli ambiti verso cui indirizzare le risorse provenienti dall'Europa per il rilancio dell'Italia.

L'approccio dell'economia circolare può fornire validi strumenti a progetti di Sviluppo Locale che si fondino sull'attenzione alle realtà economiche presenti sul territorio, sulla crescita sostenibile dal punto di vista ambientale, sulla promozione di una mobilità sostenibile, e che abbia fra i propri obiettivi fondamentali la promozione dell'occupazione e il contrasto all'esclusione sociale e alla povertà.

Questi risultati possono essere efficacemente raggiunti attraverso la creazione di Distretti di economia circolare capaci di coniugare i principi dell'economia circolare con le finalità proprie dello Sviluppo Locale.

Alla loro realizzazione potrebbero concorrere risorse provenienti da programmi differenti, in conformità con l'approccio **plurifondo**, che costituisce una delle maggiori novità del sistema di Sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development - CLLD), versione aggiornata a livello di Unione Europea del metodo Leader.

Il modello di economia circolare potrebbe essere sperimentato nel territorio del III Municipio, nelle aree di Cinquina e di Casal Boccone, in cui potrebbe essere attuato un percorso sperimentale di Sviluppo Locale, attraverso l'uso di strumenti innovativi già previsti dalla Programmazione 2021 – 2027 dei Fondi SIE dell'Unione Europea e confermati nella proposta finale della Commissione Europea<sup>1</sup>.

Si tratta di un contesto territoriale che ha diverse peculiarità riscontrabili in molte delle aree protette da RomaNatura, utili a verificare se alcuni assunti teorici siano pienamente attuabili e allo stesso tempo capace di promuovere un prototipo che possa essere applicato anche alle altre realtà e territori, con gli opportuni aggiustamenti, basato sulla piena valorizzazione delle risorse locali e sulla moltiplicazione delle opportunità.

## 2. Il Territorio per la sperimentazione

L'area a nord del III Municipio fra la Salaria e la Nomentana presenta alcune peculiarità di notevole interesse per l'attivazione di iniziative volte allo Sviluppo Locale:

- la presenza della Riserva Naturale della Marcigliana che con i suoi 4.649 ettari e la contiguità con la Tenuta di Tor S. Giovanni di 80 ettari, principale polmone verde ed area agricola del Municipio;
- un tessuto economico caratterizzato da imprese di tipo familiare e da piccoli imprenditori che, spesso, sviluppano le loro attività quasi esclusivamente sul territorio;
- una propensione "naturale" verso la Green economy e il turismo sostenibile grazie alla presenza di numerose vestigia del passato, dalla Città neolitica di Crustumerium alla Via di Francesco;
- uno sviluppo urbanistico avviatosi negli anni '50 che si caratterizza per la presenza storica di nuclei di edilizia spontanea, di edilizia popolare e di condomini e ville la cui costruzione si è succeduta negli anni.
- 

In quest'area si possono sostanzialmente individuare due nuclei abitativi principali: Cinquina (Bufalotta) e Casal Boccone. Il quadro demografico, in base ai dati rilevati il 31/12/2017, è complessivamente di quasi 22mila residenti (7.500 circa a Cinquina e 14mila circa a Casal Boccone).

**Cinquina** presenta una composizione sociale molto eterogenea. Si presenta come una frontiera tra la città compatta, della quale costituisce l'ultimo baluardo, e la città diffusa, connotata dalla presenza di abitazioni unifamiliari o di complessi residenziali chiusi e da zone verdi funzionalmente utilizzate o meno, in ogni caso scarsamente fruibili. La mobilità verso la città compatta è contrassegnata da vie di comunicazione strette e insufficienti a contenere il flusso degli spostamenti. Questa configurazione della mobilità connota fortemente la socialità del quartiere e può costituire un freno alle possibilità di una sua qualificazione.

**Casal Boccone**, al contrario di Cinquina, che ha avuto il suo sviluppo urbanistico fino al 1990, è un'area caratterizzata da una sostanziale staticità fino a quegli anni, per diventare poi, con la delibera del Consiglio Comunale del 20 aprile 1995 e l'ultimo PRG, la zona del Municipio che ha avuto il maggior incremento di abitanti negli ultimi anni. Se sarà rispettato il piano previsto, arriverà ad averne fino a 93mila. Ai margini dell'area si è attestato il Centro Commerciale Porte di Roma che è diventato rapidamente un polo attrattivo per i consumatori romani e non solo.

Nonostante la vicinanza con Cinquina, le caratteristiche del territorio sono sostanzialmente opposte: area protetta la prima, zona di espansione edilizia la seconda. Si tratta però di territori accomunati da una disgregazione sociale determinata sia da condizione di povertà economica e sociale (Cinquina) sia da frammentazione e perdita dei riferimenti socio culturali (Casal Boccone).

## 3. Il Metodo di lavoro

L'analisi dell'andamento relativo agli esiti determinati dalle risorse messe a disposizione dall'UE per lo sviluppo delle economie e nella riduzione delle disuguaglianze negli Stati aderenti, ha evidenziato che i risultati più interessanti sono stati raggiunti dal programma LEADER che aveva come obiettivo lo sviluppo locale in ambito rurale.

La Commissione europea ha promosso questo metodo, basato sul partenariato, per finanziare progetti anche attraverso le iniziative europee Urban, Urbact ed Equal, o ancora l'Agenda 21 locale, Transition Towns ("Città in transizione") e i patti territoriali per l'occupazione.

Per questo è nato lo Sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development - CLLD), una versione aggiornata del metodo Leader con un'importante novità: l'approccio **plurifondo**.

In fase di programmazione 2021 – 2027 la Commissione Europea ha addirittura inserito questo approccio nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 "Europa più vicina ai cittadini" come Obiettivo Specifico e2: *"Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo"*.

In sostanza questo approccio consente di realizzare una crescita a lungo termine grazie a un impiego efficace dei Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE) per creare posti di lavoro di qualità e stimolare le imprese, comprendendo anche le attività di tipo partecipativo in materia di cambiamenti climatici e sostenibilità, in linea con la strategia Europa 2030.

A ciò si aggiunge che i territori in questione si trovano tra le città e la campagna e sono molto vicini ad entrambe, perciò si prestano a un impiego efficace del CLLD; questo tipo di strumento permette di reagire agli sviluppi del territorio e tiene conto delle relazioni funzionali esistenti al suo interno. Le zone periurbane presentano problematiche (sfide) specifiche che il CLLD consente di affrontare, tra cui spiccano la mobilità sostenibile, la costruzione di una comunità socialmente coesa e l'indicazione di priorità per l'utilizzo dei suoli.

#### **4. L'avvio della sperimentazione**

Il metodo proposto è quello più efficace per far emergere il collegamento fra le risorse territoriali, i bisogni espressi e inespressi e le opportunità offerte dalla nuova programmazione.

Per dare un primo quadro delle possibilità implementative, tracciamo un primo scenario di massima che potrà anche essere la base per una progettazione di dettaglio da realizzare nei prossimi mesi. Considerando le peculiarità territoriali è abbastanza semplice comprendere come l'attivazione di un Distretto per l'Economia Circolare possa contare su una significativa presenza della green economy, con diverse aziende già certificate per la produzione biologica. A questo si affianca un diffuso tessuto di micro imprese di tipo artigianale a cavallo fra l'agricoltura e la piccola manifattura, a cui si aggiunge uno dei poli commerciali più importanti della capitale come Porta di Roma. Ultimo, ma non meno importante, è la presenza del Riserva Naturale della Marcigliana, con i suoi 4.696 ettari a vocazione prevalentemente agricola (il 75% della superficie); una porzione di Agro Romano di inestimabile valore che racchiude in se realtà naturalistiche, storiche, socioculturali e produttive di notevole rilevanza.

Gli Assi di sviluppo possibile potrebbero essere i seguenti:

- verso l'economia circolare, con la messa a sistema delle diverse realtà produttive presenti (green economy e blue economy) e la promozione della produzione di energia rinnovabile e del risparmio energetico nei sistemi abitativi, a partire dal riutilizzo nel ciclo agricolo della parte organica dei rifiuti raccolti localmente (quartieri di Cinquina e Casal Boccone);
- protezione dell'ambiente e promozione dell'occupazione, con la riattivazione dei sistemi di sorveglianza ambientale, anche con un monitoraggio digitale su 24 ore, e di sistemi di fruizione didattica del patrimonio floro-faunistico; diffusione di marchi di qualità relativi alla produzione agricola biologica, al turismo naturalistico e ai mestieri in via di estinzione;
- green economy, blue economy ed economia digitale, con l'interconnessione dei sistemi produttivi locali di tipo agroalimentare e artigianali, volta alla presenza sui mercati digitali e la promozione di sistemi didattici e di professionalizzazione a distanza;
- mobilità sostenibile e soluzioni intelligenti per il trasporto, promuovendo forme di mobilità dolce (attraverso la realizzazione di piste ciclabili) e incentivando la mobilità elettrica all'interno della Riserva Naturale della Marcigliana;
- promozione dell'occupazione e contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, attivazione di un sistema territoriale di interconnessione fra i bisogni occupazionali e le risorse professionali esistenti per favorire l'accesso al mondo del lavoro, attivazione di una Cabina di regia contro l'esclusione che promuova la presa in carico delle persone in difficoltà ed

organizzi le azioni di prevenzione locali sulla diffusione di alcol e droga e di contrasto alla povertà economica ed educativa.

## 5. Complementarietà con la Programmazione 2021 – 2027

Nel Documento preparatorio per il confronto partenariale, elaborato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, l'Economia circolare non solo è citata più volte ma viene recuperata in pieno l'indicazione della Commissione relativa all'Obiettivo di Policy 2 "Europa più Verde" in cui l'Obiettivo specifico b 6 è "Promuovere la transizione verso l'Economia Circolare".

Inoltre, grazie all'approccio multidimensionale utilizzato nella nuova programmazione, è evidente che l'Economia circolare è considerato un approccio plurifondo e pluripolicy. Non a caso, nel documento "Verso la Programmazione Europea 2021 – 2027", elaborato dalla Regione Lazio per la fase di consultazione con il partenariato, misure, interventi o azioni connessi a questo obiettivo appare più volte, come rappresentato dalla seguente tabella orientativa:

Obiettivi di Policy o Generali	Obiettivi specifici	Fondi	Misure/Azioni/Interventi
OP 2 "Un'Europa più Verde e priva di emissioni di carbonio"	<u>OS b 6</u> "Verso l'Economia Circolare"	FESR	Sostegno a processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse delle PMI
OG 2 "Rafforzare la tutela dell'ambiente"	<u>OS 4</u> "Azione per il clima"  <u>OS 5</u> "Tutela dell'ambiente"	FEASR	Economia circolare in agricoltura e agroindustria  Agricoltura biologica
OP 3 "Un' Europa più connessa"	<u>OS c1</u> "Connettività digitale"  <u>OS c4</u> "Mobilità urbana"	FESR	Colmare il divario tra zone urbane e zone rurali (banda larga)  Infrastrutture ciclistiche  Promuovere soluzioni di trasporto intelligenti per migliorare l'uso delle infrastrutture e la qualità dei servizi
OG 3 "Rafforzare il tessuto socioeconomico"	<u>OS 10</u> "Migliorare la conoscenza e l'innovazione"	FEASR	Partenariati europei dell'innovazione (PEI)
OP 4 "Europa più sociale"	<u>OS d1</u> "Infrastrutture per l'occupazione"	FESR	Sostegno a occupazione giovanile, integrazione socioeconomica giovani, lavoro autonomo, economia sociale,

	<u>OS d3/d4</u> “Infrastrutture per l’integrazione e sociosanitarie”		mobilità dei lavoratori, partecipazione donne al mercato del lavoro  Promuovere misure integrate e personalizzate di inclusione attiva (persone a rischio di povertà o esclusione sociale)
OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”	<u>OS e1</u> “Aree Urbane”	FESR	Protezione, sviluppo e promozione di patrimonio naturale ed ecoturismo

È inoltre plausibile ipotizzare un’ulteriore rafforzamento economico, proveniente sia dal bilancio regionale che da risorse nazionali ed europee non comprese nei Fondi SIE

Roma 23 giugno 2020

Antonio D'Alessandro